(Regolamento n° 453/2010/UE)

Data emissione: 09-05-2005

Numero revisione: 07.13 Data revisione: 07 giugno 2013

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto

Designazione o nome commerciale: **Mungo MIT-SE Plus Componente A**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

ancorante chimico

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Responsabile dell'immissione sul mercato della U.E.

Nome: **Mungo Italia S.r.l.**
Indirizzo: via Austria, 17 – 35127 Padova (PD)
N. telefono: +39 049 7623111
N. di fax: +39 049 8705605
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza: info@mungo.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefono Centro Antiveleni: **PADOVA +39 049 8275078**

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato come pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CE

2.2 Elementi dell'etichetta

- Simboli di pericolo:

- Indicazioni di pericolo:
  IRRITANTE.
- Frasi di rischio:
  R37 Irritante per le vie respiratorie
  R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
- Consigli di prudenza:
  S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini.
  S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
  S26 In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
  S37 Usare guanti adatti.
  S46 In caso di ingestione consultare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

2.3 Altri pericoli

Persone che soffrono di reazioni allergiche ad acrilati evitino il contatto con il prodotto.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Nome	CAS	EINECS	67/548/CE	CLP	Conc.
Etilene dimetacrilato	97-90-5	202-617-2	Xi; R37;R43		10-20%
Idrossipropil metalcrilato	27813-02-1	248-666-3	Xi;R36;R43		1–10%
1,1'-(p-tolylimino)dipropan-2-ol	38668-48-3	254-075-1	T;Xi; R25;R36; R52/53		0,1-3%
4-ter butylpyrocatechol	98-29-3	202-653-9	Xi;R36;R43		0,1–2,5%

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione: portare il soggetto all'aria aperta.
- Contatto con la pelle: Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente. Togliere gli abiti contaminati immediatamente. Se l'irritazione persiste consultare un medico.
- Contatto con gli occhi: Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte, consultare un medico se l'irritazione persiste.
- Ingestione: risciacquare con abbondante acqua la bocca. Bere 1-2 bicchieri di acqua. Non indurre il vomito. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Nessun dato disponibile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Vedi 4.1
-

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione appropriati: schiuma, anidride carbonica, polvere, getto d'acqua nebulizzata, acqua nebulizzata.
- Mezzi di estinzione non appropriati: non usare getti d'acqua ad alta pressione.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Prodotti di combustione pericolosi: Monossido di carbonio. Anidride carbonica

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Per intervenire su un incendio in uno spazio confinato indossare un idoneo equipaggiamento ed un autorespiratore.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Tenere lontano da fonti di accensione. Prevedere una ventilazione adeguata. Pericolo di scivolamento sul prodotto versato. Non respirare i vapori dei solventi.

6.2 Precauzioni ambientali

- Non gettare i residui nelle fognature/acque superficiali/acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Rimuovere meccanicamente. Smaltire i residui contaminati secondo le disposizioni del paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

- Nessuno in particolare.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Ventilare l'ambiente di lavoro. Evitare fiamme libere, scintille e fonti di accensione. Spegnere le apparecchiature elettriche. Non fumare, non saldare. Se i rifiuti non gettare i residui nelle acque di scarico scarichi.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Conservare in luogo fresco e asciutto. Conservare al riparo dalla luce. Conservare a temperature tra + 5 ° C e + 25 ° C. Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Non conservare insieme a cibo o altri beni di consumo (caffè, tè, tabacco, ecc.)

7.3 Usi finali particolari

- Nessuno in particolare.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

N.D.

8.2 Controlli dell'esposizione

- Protezione delle vie respiratorie: maschera adeguata per proteggere in caso di insufficiente ventilazione.
- Protezione delle mani: Per contatto di breve durata (es. come protezione contro schizzi) utilizzare guanti di sicurezza in gomma butile secondo la norma EN 374.
  spessore del materiale> 0,7 mm
  Tempo di perforazione> 60 minuti
  Nel caso di contatto ripetuto i tempi di penetrazione possono essere considerevolmente più brevi rispetto a quelli determinati secondo EN 374. I guanti protettivi devono essere idonei per l'uso specifico (per esempio sforzo meccanico e termico, compatibilità del prodotto, effetti antistatici, ecc.) I guanti devono essere sostituiti immediatamente ai primi segni di usura. Le informazioni fornite dal costruttore devono essere sempre rispettate.
- Protezione per gli occhi: se vi è probabilità di spruzzi indossare occhiali di sicurezza.
- Protezione del corpo: indumenti protettivi normali.
- Controlli dell'esposizione ambientale: non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Lavarsi le mani prima delle pause di fine turno.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

• Aspetto:	pastoso
• Colore:	leggermente beige
• Odore:	caratteristico
• Densità:	1,52-1,68 g/cm^3 (a 25°C)
• Solubilità in acqua:	insolubile

9.2 Altre informazioni

N.A.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

No.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle usuali condizioni di impiego.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con forti agenti ossidanti

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna.

10.5 Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non ci si attende la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di stoccaggio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Se maneggiato correttamente e usate secondo le istruzioni non risulta, al meglio delle nostre conoscenze, che il prodotto possa avere effetti svantaggiosi per la salute. Persone che soffrono di reazioni allergiche agli acrilati evitino il contatto con il prodotto.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

- Irritazione della pelle: si presume leggermente irritante.
- Irritazione degli occhi: si presume leggermente irritante.
- Irritazione delle vie respiratorie: l'inalazione dei vapori o delle nebbie può provocare irritazioni al sistema respiratorio.
- Sensibilizzazione: può provocare una sensibilizzazione della pelle.
- Tossicità cronica: non si ritiene possa essere pericoloso.
- Mutagenicità: non si ritiene che possa costituire pericolo come agente mutageno.
- Cancerogenità: dati non disponibili.
- Tossicità per la riproduzione e lo sviluppo: dati non disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

- N.D.

12.2 Persistenza e degradabilità

- Il totale di tutti i componenti organici contenuti nel prodotto ha ottenuto valori> 60% BOD/COD, ovvero formazione di CO2, ovvero> 70% DOC riduzione dei test di facile degradabilità - valori di soglia per 'facilmente degradabile' (ad esempio, il metodo OECD 301).

12.3 Potenziale di bioaccumulo

- N.D.

12.4 Mobilità nel suolo

- Viene assorbito nel terreno e ha scarsa mobilità.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

- N.D.

12.5 Altri effetti avversi

- N.D.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità con le normative nazionali e locali vigenti. La classificazione del rifiuto è sempre responsabilità dell'utilizzatore finale. Lo smaltimento è regolato dal D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche.
Dopo indurimento il prodotto può essere aggiunto ai rifiuti domestici in modeste quantità.
Le cartucce piene e/o parzialmente svuotate vanno considerate come rifiuto speciale.

- Imballaggi sporchi: la cartuccia completamente svuotata può essere assimilata a rifiuto solido urbano a patto che i residui di prodotto siano essiccati ed induriti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.

ADR
N.A.
RID
N.A.
IMDG
N.A.
IATA (si possono verificare variazioni specifiche per paese)
N.A

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela
Osservare le disposizioni locali e nazionali.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Nessun dato disponibile.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nella sezione 1 senza la preventiva consulenza del fornitore.
Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e si intende descrivere il prodotto per i soli requisiti di salute, sicurezza e ambiente. Non si deve quindi interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

- Decodifica
  N.A. : non applicabile
  N.D. : non disponibile

- Elenco Frasi R e delle frasi H indicate nella sezione 3

R21/22	Nocivo per contatto con la pelle e per ingestione.
R25	Tossico per ingestione: DL50 per via orale nel ratto, >25 mg/kg, <= 200 mg/kg.
R34	Provoca ustioni.
R36	Irritante per gli occhi.
R37	Irritante per le vie respiratorie.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R52/53	Nocivo per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

- Numero di versione della MSDS: 06.13
- Data di emissione della MSDS: 07 giugno 2013

COMPONENTE B

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto
Designazione o nome commerciale: **Mungo MIT-SE Plus Componente B**
1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:
ancorante chimico – componente induritore (catalizzatore)
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Responsabile dell'immissione sul mercato della U.E.
Nome: **Mungo Italia S.r.l.**
Indirizzo: via Austria, 17 – 35127 Padova (PD)
N. telefono: +39 049 7623111
N. di fax: +39 049 8705605
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza: info@mungo.it
1.4 Numero telefonico di emergenza
Numero telefono Centro Antiveleni: **PADOVA +39 049 8275078**

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Il prodotto è classificato come pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CE

2.2 Elementi dell'etichetta

- Simboli di pericolo:

- Indicazioni di pericolo:
  IRRITANTE.
- Frasi di rischio:
  R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle
- Consigli di prudenza:
  S2 Conservare fuori dalla portata dei bambini.
  S3/7 Conservare in luogo fresco e con recipiente ben chiuso.
  S14 Conservare lontano da sporcizia, ruggine, alcali, acidi e acceleratori
  S24/25 Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
  S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Proteggersi gli occhi.
  S46 In caso di ingestione consultare immediatamente un medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.

2.3 Altri pericoli
Persone che soffrono di reazioni allergiche a perossidi evitino il contatto con il prodotto.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze
N.A.
3.2 Miscele

Nome	CAS	EINECS	67/548/CE	CLP	Conc.
Perossido dibenzolo	94-36-0	202-327-6	E;Xi;O; R3;R36;R7;R43		10-20%
2-ethylexyl benzoate	5444-75-7	226-641-8	R53		1–10%
Oxydipropyl dibenzoate	27138-31-4	248-258-5	N;R51/53		1-2,5%

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Inalazione: portare il soggetto all'aria aperta.
- Contatto con la pelle: Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente. Togliere gli abiti contaminati immediatamente. Se l'irritazione persiste consultare un medico.
- Contatto con gli occhi: Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte, consultare un medico se l'irritazione persiste.
- Ingestione: risciacquare con abbondante acqua la bocca. Bere 1-2 bicchieri di acqua. Non indurre il vomito. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Nessun dato disponibile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- Vedi 4.1

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione appropriati: anidride carbonica, polvere, getto d'acqua nebulizzata, acqua nebulizzata.
- Mezzi di estinzione non appropriati: non usare getti d'acqua ad alta pressione, schiume.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Prodotti di combustione pericolosi: Monossido di carbonio. Anidride carbonica

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Per intervenire su un incendio in uno spazio confinato indossare un idoneo equipaggiamento ed un autorespiratore.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Tenere lontano da fonti di accensione. Prevedere una ventilazione adeguata.

6.2 Precauzioni ambientali

- Non gettare i residui nelle fognature/acque superficiali/acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Rimuovere meccanicamente. Smaltire i residui contaminati secondo le disposizioni del paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

- Nessuno in particolare.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Ventilare l'ambiente di lavoro. Evitare fiamme libere, scintille e fonti di accensione. Spegnere le apparecchiature elettriche. Non fumare, non saldare. Se i rifiuti non gettare i residui nelle acque di scarico scarichi.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Conservare in luogo fresco e asciutto. Conservare al riparo dalla luce. Conservare a temperature tra + 5 ° C e + 25 ° C. Conservare il recipiente in luogo ben ventilato. Non conservare insieme a cibo o altri beni di consumo (caffè, tè, tabacco, ecc.). Non conservare assieme a sostanze altamente infiammabili.

7.3 Usi finali particolari

- Nessuno in particolare.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Nome	ppm	mg/m^3	Tipo	Categoria	Note
Perossido dibenzolo		5	TWA		EH40 Wel
Glicerolo		10	TWA		EH40 Wel

8.2 Controlli dell'esposizione

- Protezione delle vie respiratorie: maschera adeguata per proteggere in caso di insufficiente ventilazione. Filtro: A-P2
- Protezione delle mani: Per contatto di breve durata (es. come protezione contro schizzi) utilizzare guanti di sicurezza in gomma butile secondo la norma EN 374.
  spessore del materiale> 0,7 mm
  Tempo di perforazione> 60 minuti
  Nel caso di contatto ripetuto i tempi di penetrazione possono essere considerevolmente più brevi rispetto a quelli determinati secondo EN 374. I guanti protettivi devono essere idonei per l'uso specifico (per esempio sforzo meccanico e termico, compatibilità del prodotto, effetti antistatici, ecc.) I guanti devono essere sostituiti immediatamente ai primi segni di usura. Le informazioni fornite dal costruttore devono essere sempre rispettate.
- Protezione per gli occhi: se vi è probabilità di spruzzi indossare occhiali di sicurezza.
- Protezione del corpo: indumenti protettivi normali.
- Controlli dell'esposizione ambientale: non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Lavarsi le mani prima delle pause di fine turno.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Aspetto: pastoso, solido
- Colore: nero
- Odore: caratteristico
- Densità: 0,97-1,03 g/cm^3 (a 25°C)
- Solubilità in acqua: insolubile

9.2 Altre informazioni

N.A.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

No.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle usuali condizioni di impiego.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce con forti agenti ossidanti

10.4 Condizioni da evitare

Temperature sopra gli 80°C

10.5 Materiali incompatibili

Forti agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non ci si attende la formazione di prodotti di decomposizione pericolosi nelle normali condizioni di stoccaggio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Se maneggiato correttamente e usate secondo le istruzioni non risulta, al meglio delle nostre conoscenze, che il prodotto possa avere effetti svantaggiosi per la salute. Persone che soffrono di reazioni allergiche agli acrilati evitino il contatto con il prodotto.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

- Irritazione della pelle: si presume leggermente irritante.
- Irritazione degli occhi: si presume leggermente irritante.
- Irritazione delle vie respiratorie: l'inalazione dei vapori o delle nebbie può provocare irritazioni al sistema respiratorio.
- Sensibilizzazione: può provocare una sensibilizzazione della pelle.
- Tossicità cronica: non si ritiene possa essere pericoloso.
- Mutagenicità: non si ritiene che possa costituire pericolo come agente mutageno.
- Cancerogenità: dati non disponibili.
- Tossicità per la riproduzione e lo sviluppo: dati non disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

- Oxydylpropyl dibenzoate; tempo esposizione: 96H; LC50: 3,7 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità

- N.D.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

- N.D.

12.4 Mobilità nel suolo

- Viene assorbito nel terreno e ha scarsa mobilità.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

- N.D.

12.5 Altri effetti avversi

- N.D.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodo di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità con le normative nazionali e locali vigenti. La classificazione del rifiuto è sempre responsabilità dell'utilizzatore finale. Lo smaltimento è regolato dal D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche.
Dopo indurimento il prodotto può essere aggiunto ai rifiuti domestici in modeste quantità.
Le cartucce piene e/o parzialmente svuotate vanno considerate come rifiuto speciale.

- Imballaggi sporchi: la cartuccia completamente svuotata può essere assimilata a rifiuto solido urbano a patto che i residui di prodotto siano essiccati ed induriti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il preparato non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose.

ADR
N.A.
RID
N.A.
IMDG
N.A.
IATA (si possono verificare variazioni specifiche per paese)
N.A

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela
Osservare le disposizioni locali e nazionali.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
Nessun dato disponibile.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questo prodotto non deve essere utilizzato in applicazioni diverse da quelle raccomandate nella sezione 1 senza la preventiva consulenza del fornitore.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e si intende descrivere il prodotto per i soli requisiti di salute, sicurezza e ambiente. Non si deve quindi interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

- Decodifica
  N.A. : non applicabile
  N.D. : non disponibile

- Elenco Frasi R e delle frasi H indicate nella sezione 3

R3	Elevato rischio di esplosione per urto, sfregamento, fuoco o altre sorgenti di ignizione.
R7	Può causare un incendio.
R36	Irritante per gli occhi.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R53	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

- Numero di versione della MSDS: 06.13
- Data di emissione della MSDS: 07 giugno 2013